IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali alle ore 6 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia ... trimestre, ediz. del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano (Vienna e Graz) N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ... ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri ... Prezzo ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. - Uffici del giornale: via Nuova N. 21.

Anno XIII. Novilunio - Leva il sole ore 4.39, tramonta ore 7.11 | Trieste, Giovedì 10 Maggio 1894 | Oggi: S. Isidoro. - Domani: S. Gandolfo. | N. 4505

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO".

Parlamento italiano. — Il bilancio della guerra. ROMA 9 (N). *Camera*. Continua la discussione generale sul bilancio della guerra. Luzzatto Attilio esamina la parte politica della questione. Rilevato essere irriducibili le grandi spese attuali, vorrebbe che fossero rese produttive, affinchè il paese non abbia da rimpiangerle. Nasi pronuncia un importante discorso. Confuta molte delle economie proposte; ne accetta alcune che vorrebbe destinate alla fabricazione del nuovo fucile. E' indispensabile completare le fortificazioni alla frontiera e le difese alle coste della Sicilia e della Sardegna. Dice che le economie del 64 condussero al 66 (*rumori*). Giorgini, nell'alternativa di una riduzione della rendita o delle spese, preferisce la seconda. Confuta lungamente le inesattezze della relazione; dice che si possono realizzare tosto 15 o 16 milioni di economie da devolversi a beneficio dell'erario. Mel sostiene pure le economie. Dopo ciò la seduta è rinviata a domani.

ROMA 9 (N) Sono giunti molti deputati militari per prender parte alla discussione sul bilancio della guerra. La Giunta generale del bilancio che doveva radunarsi oggi non fu in numero; le molte assenze significano che tutto è sospeso davanti alla probabilità di una battaglia. Si vocifera che molto probabilmente sabato si avrà un voto. Il consiglio dei ministri si aduna domani per concretare le dichiarazioni del Gabinetto.

La dimostrazione contro Crispi e la Camera italiana. ROMA 9 (N). Oggi alla Camera, prima di passare alla discussione del bilancio della guerra, il deputato Agnini interrogò il ministro degli interni sulle brutalità commesse dalla polizia di Milano in occasione della dimostrazione contro il presidente del Consiglio. Crispi rispose che si farà un'inchiesta e se vi saranno colpevoli saranno puniti. - Agnini, replicando, disse: Crispi, che era presente, forse diresse i poliziotti *(grandi rumori)*. Il presidente redarguì Agnini dicendogli: Queste sono supposizioni malvagie, indegne di essere portate alla Camera *(grandi applausi)*. Agnini continua stigmatizzando l'efferatezza della polizia *(urli, grida di: basta, buffone)*. Biancheri: Stigmatizzi piuttosto gli atti incivili, diretti contro una persona che consacra la vita al servizio della patria *(grandi applausi. Agnini tenta di parlare ma ne è impedito dai rumori della Camera)*.

Arresto per la bomba di Roma. ROMA 9 (N). Ad una interrogazione dell'on. Odescalchi, l'on. Crispi rispose oggi alla Camera che era stato arrestato fin da iersera un individuo fortemente sospetto di avere lanciato la bomba. Malgrado il segreto di cui si circonda la questura ho potuto sapere che l'arrestato è un oste di nome Iacobini. Si dice che in casa sua siano stati rinvenuti fazzoletti colorati, identici ai brani di quello in cui era avvolta la bomba.

Il discorso di Crispi giudicato in Germania. BERLINO 9 (B). La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* fa rilevare nel suo articolo di fondo la somma saggezza di Crispi quale statista, e riferendosi al suo ultimo discorso, dice: «Fu un'idea da vero uomo di stato, da uomo che conosce a fondo la sua epoca, quella di Crispi, nel dire che il principio nazionale non regge più nel dirigere la politica estera. Crispi non disconobbe i diritti dell'ideale nazionale, ma fece emergere il grande vantaggio che deriva agli italiani, sacrificando i sogni di nazionalità fatti in gioventù. Gli amici e gli alleati dell'Italia si troveranno tanto più contenti di quest'espressione, inquantochè il discorso di Crispi valse a radunare una maggioranza compatta sotto il vessillo del governo e ad accrescere in tal modo la fiducia dell'estero all'Italia, la quale, mantenendo la sua piena importanza politica, saprà superare le difficoltà economiche del momento.

Parlamento austriaco. VIENNA 9 (B). *Camera dei deputati.* Continua la discussione della legge sulla valuta. Peez e Suess parlano in favore; Dipauli, Morsey, Pattai e Lueger contro. Peez domanda al ministro delle finanze se è disposto a introdurre gli *chéques*-giro nelle finanze dello Stato. Morsey e Dipauli si dichiararono contrari alla legge, non per motivi politici, ma per motivi economici. Suess fa rilevare la necessità di un sistema monetario unico fra tutte le nazioni del mondo che sono in istrette relazioni economiche. Prossima seduta domani.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 9 (B). *Tavola dei magnati.* Durante la discussione della legge sul matrimonio civile parlano a favore, tra altri, il vescovo protestante Strasz ed il bano Khuen; contro, parlano il cardinale Schlauch e il metropolita rumeno Roman. Il ministro della giustizia confuta le ragioni esposte dall'ultimo oratore e dice che lo scopo della legge è di costituire un'unità giuridica e politica (*Fragorosi applausi dai banchi della Sinistra*). Dopo una scena tumultuosa in cui la destra domanda che si passi alla votazione, e la sinistra che la discussione venga aggiornata a domani, la Tavola decide di continuare la discussione domani.

La via ed il parco dinanzi al museo erano stipati di una enorme folla di gente, la quale accolse con grida di *abbasso* gli avversari della riforma e fece grandi ovazioni ai vescovi protestanti ed ai ministri liberali.

La situazione parlamentare in Inghilterra. LONDRA 9 (N). La seduta di domani, della Camera dei comuni, in cui avrà luogo la votazione in seconda lettura del bilancio, viene attesa con vivo interesse. Si attende la caduta del governo, essendo passati parecchi deputati della maggioranza nel campo dell'opposizione. Nell'ipotesi più favorevole il governo avrà una maggioranza di soltanto 5 o 6 voti. Però alcuni deputati conservatori sembrano intenzionati di appoggiare il governo per non essere poi costretti a fare proposte impopolari per la copertura del *deficit*, nel caso che essi venissero chiamati al potere. Si attende però in ogni modo lo scioglimento della Camera.

Il nihilismo risorge. PARIGI 9 (N). I giornali recano la notizia che a Pietroburgo è stato scoperto un nuovo complotto di nihilisti. La polizia avrebbe scoperto una grande tipografia clandestina e arrestati in seguito 80 nihilisti, i quali, a quanto si dice, sarebbero in relazione cogli anarchici di Londra e Parigi.

L'anarchismo nel Belgio. LIEGI 9 (N). La polizia ha oramai arrestato gli autori dell'ultimo attentato alla dinamite, cioè Cisteroth e Sraussens. Nelle loro abitazioni fu trovata una quantità di dinamite, di chiodi e di pezzi di ferro, simili a quelli contenuti nella bomba scoppiata nella casa del dott. Rendson. Gli anarchici arrestati ricusano di fare qualsiasi dichiarazione, però parecchi testimoni li riconoscono per quegli individui che subito dopo l'esplosione si erano dati a precipitosa fuga. Il governo decise di fare un processo di anarchici in massa, in cui saranno 100 gli accusati.

Gli scioperi di Vienna. VIENNA 9 (N). Oggi avvennero altre colluttazioni fra la polizia e i carpentieri scioperanti. Furono fatti numerosi arresti. La maggior parte degli operai incomincia a riprendere il lavoro.

Il processo della Banca Romana. ROMA 9 (N). Continua l'interrogatorio di Lazzaroni (V. *Piccolo della sera* di ieri). Dopo aver confermato il fatto che Chauvet lo minacciò dell'arresto ove non avesse aderito ad addossarsi a metà con Tanlongo lo ammanco di 9 milioni, il Lazzaroni dice che Chauvet era l'intermediario delle trattative per la fusione della Banca Romana con la Nazionale. L'imputato mai partecipò alla scritturazione ed alla tenitura dei registri, per cui nulla sa del reato di falso e nulla di quello di corruzione. Ricorda che Magliani, in privati colloqui, ebbe a dirgli che era molto grato a Tanlongo, il quale lo aveva molto aiutato. Si passa poi ad interrogare il Bellucci-Sessa. Nulla di saliente.

Il processo De Felice e compagni. PALERMO 9 (N). Continua l'audizione dei testi di difesa. Fu sentito oggi il deputato Caetani di Laurenzana a scarico di De Felice, ed altri testi per gli altri imputati.

Le ferrovie locali dell'Austria. — VIENNA 9 (B). La Commissione alle ferrovie approvò il progetto di legge relativo alle linee ferroviarie da assicurarsi nel 1894, in base alle proposte del relatore Russ, e ad una mozione del deputato Burgstaller per promuovere le costruzioni delle ferrovie locali di Gorizia e dell'Istria. Il ministro del commercio dichiarò che il progetto di legge per le ferrovie locali contiene larghissime facilitazioni per ciò che riguarda le costruzioni, e che il progetto di legge per l'esercizio, già ultimato, verrà presentato alla Camera nella sessione autunnale.

Misure sanitarie. MADRID 9 (B). Ai confini del Portogallo furono prese misure contro il propagarsi del colera, conformi alle decisioni della Conferenza sanitaria tenuta a Dresda nel 1893.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Dal sig. Luigi Iacchia, per onorare la memoria del carissimo amico prof. P. E. Bolla f. 3.

Gli uffici di conciliazione. Udito il parere dell'onor. II vice-pres. la Delegazione municipale ha deciso di passare agli atti la domanda della Giunta provinciale dell'Austria superiore circa l'istituzione di uffici di conciliazione per importi fino a 300 fiorini, non essendo attecchita nel comune - provincia di Trieste l'istituzione dei giudici di pace.

Il concorso delle romanze al Circolo Artistico. La sala, veramente non occorrerebbe descriverla. Tanto, già la descrizione, a base di oggettivi qualificativi, sarebbe sempre inferiore alla realtà. Che magnificenza di figurine feminili! signore spiritose e vivaci, giovanette rosee, fresche, vaporose; cappellini elegantissimi recanti la nota dell'ultima moda e del buon gusto più squisito e più fine, vestiti chiari, primaverili; aliare tranquillo di ventagli, cinguettio amabile e lieto, come di augelletti tra le fronde. Temperatura di serra calda. Folla enorme.

Alle 8 si presenta la signorina Rosa Wilde, cui spetta la fatica non lieve di cantare da 10 a 15 volte, su vari motivi, la storiella delle *fronde in capo al bosco* e della *faccia che sorrideva*. Il publico la ammira ma non la invidia e le tributa una calorosa e meritata ovazione. La accompagna al pianoforte l'egregio maestro Zampieri. Le romanze scelte dal giurì, come si sa, sono cinque.

La prima viene accolta freddamente. La seconda, eseguita anche con accompagnamento di violino - per cura dell'egregio maestro Coronini - incontra subito il gusto del publico e viene applaudita. La terza ottiene applausi contrastati. Pure da battimani viene coronata la romanza N. 4, che appare facile ma poco originale. Più ancora spiccano le reminiscenze in quella N. 5, che pure viene accolta da qualche applauso. Di un lungo applauso viene poi rimeritata la valente esecutrice. Segue, come stabilitosi nel programma, un'altra esecuzione di tutte e cinque le romanze. Anche questa volta il successo si accentua alle romanze N. 2 e N. 4. Il *due* viene trovato più caratteristico; la frase musicale è felice, la melodia è di un certo effetto.

Nondimeno l'opinione è divisa. La romanza N. 5 ha uno spunto melodico che assomiglia come due gocce d'acqua al *Cavaliere illustre e saggio* del *Mefistofele*. Fa molto caldo. E il publico è contento di trovare un po' d'*aria*... sia pure diabolica. Quindi applausi anche al 5. Poi un applauso unanime al poeta: Riccardo Pitteri. La votazione? Sarebbe vivamente desiderata. Ma il direttore sig. Bonetti domanda al publico se desidera riudire ancora una od altra delle cinque romanze. Naturalmente la risposta non è molto chiara. Figuratevi alcune voci che gridano all'unissono: *Cinque, quattro, due, tre* e provatevi a raccapezzarvi.

Tuttavia prevale il grido *due*. Si replicano ancora le romanze N. 2, 4, e 5 col solito successo. E finalmente si passa alla votazione, di cui ecco il risultato: furono deposte 526 schede, delle quali tre in bianco. La romanza N. 2 ottenne 266 voti; quella N. 4, ne ebbe 123; la romanza N. 5, ne ebbe 95, la romanza N. 3, ottenne 35 voti; quattro soli voti ebbe la romanza N. 1. La vittoria è dunque per la romanza N. 2, la quale è segnata col motto: *Poesia e musica*. Lacerata la busta che contiene il nome dell'autore si legge: Michele Chiesa. Scoppia all'indirizzo del valente e modesto maestro, che già era stato vincitore di un concorso di canzonette, un caloroso applauso, e l'egregio compositore va a prender posto al piano ed accompagna la sua romanza che viene accolta ancora una volta dai più vivi battimani, mentre gli amici del signor Chiesa gli si stringono d'attorno per congratularsi con lui.

Il magnifico dipinto dello Scomparini, che, esposto nella sala, desta la generale ammirazione, sarà dunque il premio destinato al fortunato vincitore del concorso.

Alla infaticabile signorina Wilde che tanto zelantemente cooperò al lieto successo della divertente serata, dimostrandosi espertissima e valente nell'arte del canto, la direzione del *Circolo Artistico* fece omaggio di un elegantissimo mazzo di fiori e di un ricco braccialetto d'oro con pietre preziose.

Il prodotto delle tasse ereditarie. L'importo delle tasse ereditarie e commisurate ed incassate a favore del fondo scolastico provinciale, a tutto 31 marzo p. d., ascese a f. 664.413.26½.

Nuovo medico all'ospedale. A medico secondario presso il civico spedale fu nominato il dott. Giuseppe Corradini.

Belle Arti. Da due giorni è pronta la relazione sui lavori esposti dallo scultore veneziano Benvenuti nell'edifizio di Borsa. La mancanza di spazio ci ha impedito finora di publicarla. Speriamo per domani.

Elargizioni varie. Ci pervennero da sig. Luigi Iacchia per onorare la memoria del carissimo amico prof. P. E. Bolla, f. 3 a favore della Guardia medica e f. 4 a favore dei convalescenti poveri che escono dall'ospedale.

Per la morte della cara bambina Olga Reiss, ci pervennero a favore dell'Ospizio marino da: da A. W., G. R., G. A., L. M., C. M., E., I., f. 15, in sostituzione di una ghirlanda.

All'Associazione italiana di beneficenza pervennero dal signor Luigi Cambiagio, per il fondo Margherita di Savoia, lire it. 30, per onorare la memoria del prof. Bolla, in sostituzione di una corona. Allo stesso scopo i signori Graziano Castelbolognese e consorte rimisero al fondo intangibile della Società della Poliambulanza f. 10.

Nella ricorrenza dell'anniversario della morte del suo amatissimo marito, la signora Maria ved. Schröckenfuchs nata Fontanini rimetteva alla Società degli amici dell'infanzia f. 100, perchè nel Presepio venga eretto un letto alla di lui memoria portante il nome di Antonio Schröckenfuchs.

Il grande incendio di iersera. Iersera alle 8 3/4 alcuni agenti transitavano la via Stadion, e stavano dirigendosi verso la via della Fontana, quando videro, a una certa distanza, densi nuvoli di fumo e un vivo rosseggiare di fiamme uscire dalle tettoie dei fondi di legname, situate tra le vie del Coroneo, della Fontana e Fabio Severo. Avvertito telefonicamente dalla farmacia de Leitenburg l'appostamento dei vigili di via del Solitario e informati del fatto gli ufficiali della vicina caserma, corsero sul luogo per vedere di che cosa realmente si trattasse. L'incendio, scoppiato nel fondo di legnami del signor Enrico Wisniker, aveva già preso proporzioni formidabili e investiva l'altro fondo di legnami contiguo, dei signori fratelli Livaditi.

Il corpo principale formato da parecchie tettoie era vivamente attaccato dalle fiamme, che lungo i fianchi si alzavano altissime. Densi vortici di fumo e di scintille salivano spaventosamente nell'aria, e, spinti dal vento, si dilungavano fin sopra il porto, simili a nembo calato improviso. E quelle fosche nuvole erano arrossate ai lembi dal riverbero del terribile incendio, parevano orlate di vivo sangue. Il mare ne rifletteva i bagliori e le miriadi di faville, lanciate, su, su, come da un immane fuoco d'artificio, mettevano nelle onde bagliori strani, cosicchè sembrava la superficie delle acque fosse irradiata da un effetto di fosforo. Le lingue di fuoco enormi, sibilanti, contorcentisi come serpi, in mezzo a un chiarore immenso e a una pioggia di scintille, si scorgevano oltre i fabricati circostanti e da tutti i punti della città.

Si sarebbe detto che un vulcano fosse scoppiato in mezzo alle case. Ne erano illuminate le colline prospicienti e dall'altra parte, il castello, S. Giusto e tutti gli edifici di quel versante. L'effetto era magico e terribile.

In men che non si dica, da tutti gli appostamenti dei vigili partirono i treni, di carriera, e lo squillo delle trombe si diffondeva lugubre quasi una minaccia. I carri passavano come un lampo, e dietro, da tutte le parti, era un accorrere in folla di persone d'ogni classe, un chiedere, un chiamarsi con l'ansietà di chi sente il pericolo. Ben presto, aperte le entrate dei fondi, vennero poste in opera le pompe che lavorarono poi incessanti con alacrità meravigliosa. A tutti gli sbocchi delle vie la gente accorsa trovò cordoni di militari e di guardie di p. s., che impedivano il passo. Ai crocicchi, vere siepi di corpi umani accalcati nel desiderio di vedere; e da quelle barriere viventi si spandeva un ronzio confuso, un murmure come di marea, mentre su tutto dominava potente il crepitar delle fiamme, che, da lungi, sembrava lo scroscio di acque cadenti. Le case che nascondevano l'incendio proiettavano ombre fittissime, nebbiose per il fumo, che i fanali del gas non bastavano a rischiarare; e in quel buio un formicolio appena distinto, un correre di soldati, di vigili, un incrociarsi di comandi e di squilli di tromba.

Si udirono grida, incitamenti, richiami, e le maniche delle pompe strisciavano a terra come boa interminabili.

Le vie del Coroneo, della Fontana e Fabio Severo, con tutte le case che vi prospettano, parevano di metallo incandescente; gli alberi sembravano ardere, tanto erano pieni di riflessi verdi metallici.

Il teatro dell'incendio propagatosi ad un altro fondo vicino, pure di legnami, quello del signor Mankoch, - un immenso braciere, - già alle 9 presentava un quadro splendido in uno e terrorizzante. Cataste di legname, abbattute sotto le tettoie crollate erano letteralmente coperte dal fuoco. D'intorno, fino all'esterno del recinto dei fondi, il calore era così elevato da non potervi reggere. I vigili, ad ogni tratto dovevano allontanarsi e darsi il cambio, perchè c'era da rimanerne abbrustoliti e asfissiati.

Eppure, una truppa di monelli aveva avuto il coraggio di arrampicarsi su di un muricciuolo di uno dei fondi e di rimanervi imperterriti spettatori per parecchio tempo. Per sentir meno l'effetto del calore s'erano alzato fin sulla nuca e gli occhi il collare della giacca, e a ogni poco saltavano giù per respirare un tantino, poi su di nuovo a bearsi dello spaventoso spettacolo.

I curiosi erano saliti fin sui tetti delle case vicine, e se ne vedevano arrampicati sugli alberi, dovunque ci fosse una sporgenza da poterci mettere il piede. Via di Romagna era gremita di gente.

*** Già alle prime avvisaglie del fuoco, erano accorsi sul luogo molti ufficiali dalla vicina caserma e buon numero di soldati. Ricevuto l'ordine, penetrarono nel casamento prossimo al fondo Mankoch, un tempo caserma della gendarmeria ed ora occupato da due compagnie del 97, e ne asportarono in fretta i paglericci, i letti e tutti i mobili che poterono venir mossi in quel frangente. A un lato della via della Fontana se ne alzò un monte e vi vennero posti a guardia alcuni militari. Quindi il maggior numero dei soldati venne impiegato per isgomberare quelle cataste di legname che il fuoco aveva ancora rispettate. Il lavoro era febrile.

*** Per comprendere l'importanza dell'incendio e dell'opera di spegnimento, o almeno d'isolamento, che riuscì meravigliosa, c'è bisogno di una breve descrizione storico-topografica. Il fondo su cui erano siti i tre depositi di legnami suindicati è proprietà del Comune, preso in affitto dal signor Krainsig, il quale, costruitevi delle tettoie, le subaffittò ai negozianti in legnami signori Wisniker, Livaditi e Mankoch; una piccola parte di fondo poi è affittata al signor Suvich per deposito di attrezzi da ingegneri. Parte dello stesso fondo era occupata molti anni addietro dall'orto botanico. I tre depositi di legnami erano situati così: Quelli dei signori Livaditi e Wisniker lungo la via Coroneo con le entrate nella stessa, il primo al N. 4, il secondo al N. 4 A. Il deposito Mankoch era costeggiato, da un parte, dalla via Fabio Severo, confinando, nell'interno, con gli altri due depositi e, a levante, con il deposito Suvich, e da un'altra parte dalla via della Fontana, con l'ingresso principale al N. 2 della stessa. Un secondo ingresso è situato pure in via Fabio Severo.

*** Veduta l'impossibilità di spegnere il corpo principale dell'incendio, i vigili diressero tutte le loro forze ad isolarlo, per impedire che, attaccando una catasta di tavole appoggiata alla casa Mankoch la minacciasse ancor più da vicino, o che si avanzasse, investendo altre tettoie, verso le vie Coroneo e Fabio Severo. Perciò, penetrati da tutti gli ingressi, cominciarono a localizzare l'incendio. Ma l'acqua, per il terribile calore, evaporava in un attimo. I bravi vigili posero in opera tutta la loro energia e il loro coraggio. Erano poste in azione le pompe di tutti gli appostamenti, adoperando ben 8 sbocchi dell'Aurisina e molte botti riempite di continuo alle vicine fontane oltre alla pompa a vapore collocata presso il fontanone Dobler. Senonchè l'acqua era sempre insufficente per quella spaventevole fornace. I pompieri, per poter manovrare e appressarsi al fuoco, dovevano ad ogni tratto inzupparsi le vesti, e la grossa pelle dei loro elmetti, a quella elevatissima temperatura, si affossava qua e là.

A sinistra del deposito Mankoch, isolarono felicemente una casetta, in cui, al primo piano abitava un ufficiale e al pianterreno un facchino del signor Mankoch stesso. Gran parte dell'intonaco di questo edificio caddè e ne franò pure un angolo, essendosene calcinate le pietre. Vennero salvati poi uno stallaggio e gli uffici dei signori Livaditi e Wisniker, dai quali erano stati asportati tutti i libri, le carte e i mobili. Si riuscì pure a vuotare la cassa del sig. Mankoch. Tanto dall'entrata in via Fabio Severo quanto da quello di via del Coroneo venne asportata dai militi e da altra gente una grande quantità di legname.

Da una stalla del sig. Volpich, sita presso il fondo Wisniker si poterono subito salvare 5 cavalli e alcuni carri e carrozze che vi si trovavano. Questa stalla rimase illesa grazie ad un faticosissimo lavoro da parte dei vigili e fu vera fortuna, perchè la soffitta era piena di fieno.

*** Alle 11, l'incendio, per quanto riguarda gli edifici circostanti, era isolato, ma una rilevante catasta di travi, nel fondo Mankoch, minacciata da vicino dal fuoco, presentava nuovo, serio pericolo. I militari la abbatterono e in brevissimo tempo venne dagli stessi trasportata sulla via. Dopo quest'ultima operazione, i soldati riportarono i paglierici ed i letti nella caserma e i mobili in quelle case che si erano fatte sgombrare.

Gli inquilini della casa N. 4 di via della Fontana, fuggiti già al principio dell'incendio, assicurati dai vigili che ogni pericolo era cessato, rientrarono nelle loro abitazioni.

*** Alla mezzanotte i vigili poterono avanzarsi verso il centro e cominciarono accanitamente la vera opera di spegnimento tentando soffocare il fuoco nutrito ancora dal legname sepolto framezzo i pilastri delle distrutte tettoie. Ma il lavoro era reso difficilissimo dal fumo che accecava, ricacciato contro terra dal vento, e dal calore tuttora molto intenso.

Il muro di cinta che divide i due fondi della via Coroneo crollò, fortunatamente senza recar alcun danno.

*** D'incidenti non si ebbero a deplorarne di gravi. Al primo piano della caserma la moglie di un sergente venne colta da deliquio e si dovette trasportarla fuori a braccia. Augusto Lanincich, di 33 anni, pescatore, mentre sgomberava delle travi venne colpito da una di queste al capo, riportando una leggera ferita. Egualmente il facchino Giuseppe Depolli, che riportò, invece, una ferita lacero contusa alla mano destra.

*** Erano accorsi sul teatro dell'incendio il Podestà il Luogotenente e tutte le altre autorità civili e militari, la commissione municipale agli incendi e quasi tutti i capi delle locali compagnie d'assicurazione. Fecero un ottimo servizio le truppe tanto per il mantenimento dell'ordine quanto per lo sgombero delle materie infiammabili, al quale contribuirono con lodevolissimo zelo perfino gli ufficiali.

Due compagnie della milizia territoriale si recarono, sempre al passo di corsa, dalla loro caserma di Rozzol fino al teatro dell'incendio. Naturalmente prestarono l'opera loro anche tutte le guardie di p. s. che non erano altrove di servizio e tutte le guardie municipali.

Per l'opera dei vigili e dei loro ufficiali, energica, attenta e coraggiosa, dopo quanto abbiamo narrato più sopra è superfluo aggiungere parole d'elogio. La violenza con cui il fuoco si era manifestato, il soffiare del vento, che per fortuna andò poi via via calmandosi, e la continua e insistente pioggia di faville, che seguitavano ad ardere a lungo sul suolo, facevano temere a molti che l'incendio potesse asssumere le proporzioni di un immane disastro. Questo pericolo fu scongiurato per merito dell'abnegazione e del valore dei vigili in prima linea e dei soldati in seconda. A tutti il nostro caldo e sincero elogio.

*** *Ore 2½ antim.* Lo sgombero delle travi, che era stato sospeso verso la mezzanotte, dopo che le truppe si erano ritirate, è stato ripreso verso le 2 per togliere, quanto più è possibile, esca all'incendio, che continua ad ardere nei limiti imposti alla sua cieca furia dalla potenza dell'ingegno umano.

Ore 3½. Nel deposito Mankoch le fiamme sono cessate; la grande catasta sita presso l'entrata in via Coroneo viene lentamente demolita da braccianti reclutati sul posto e vi agiscono intorno parecchie pompe.

Sui fondi Livaditi e Wisniker il materiale arde tuttavia con vigore e i vigili, torno torno, bagnano i limiti di quell'ultima isola dell'incendio, domandolo adagio adagio e avanzandosi con fatica sul terreno scottante.

Tutte le pompe sono ancora in attività; vigilano sul luogo dei picchetti di militari e molte guardie di p. s. I curiosi sono ancora in buon numero.

L'opera di spegnimento durerà buona parte della giornata di oggi.

*** Da Pirano ci telegrafarono ieri sera che il bagliore dell'incendio si vedeva di là e che molti curiosi erano saliti sulle alture per vederlo. — Un signore giunto con la ferrovia dell'Erpelle narrava che da Divaccia si vedeva distintamente l'incendio.

Altro incendio. Ieri, verso le 12 e tre quarti m., al III piano dello Stabilimento per la pilatura di riso, al Campo

---

FORTUNATO DU BOISGOBEY. (169)

Il delitto dell'Opera

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

— Se quei due furfanti saranno mandati alla Corte d'Assise, non mancheranno di dire tutto quello che sanno. Svergogneranno pubblicamente la signora Crozon e la signora di Barancos. La signora Crozon è morta, ma suo marito è ancora vivo ed è un bravo marinaio e merita che gli si usi qualche riguardo. Quanto alla marchesa..

— La signora Barancos partirà per sempre. Mi scrisse ieri sera dopo l'interrogatorio domandandomi se troverei nulla a ridire circa la sua partenza dalla Francia. E io le risposi che non vi vedevo nessun inconveniente. Quanto al signor Crozon è vedovo e non tarderà a riprendere il mare. Non avevo dunque nulla da temere dai complici di Golymine e io li farò arrestare immediatamente. Essi forse mi aiuteranno a trovare la terza amante del loro amico quella che ha ucciso Giulia.

Nointel si tacque. Pensava alla prossima partenza della marchesa e gli premeva di vederla. Pensava a un incidente che era sopravvenuto per lui solo e che aveva dato tutt'altro corso alle sue idee. Lo zio, il nipote, il capitano uscirono insieme. Due vetture aspettavano nella via Montaigne, il giudice salì nella sua facendosi condurre al Palazzo di Giustizia e i due amici si diressero verso il viale d'Eylau.

— La signora Cambry mi ringrazierà di averti condotto meco ma quando sarai partito avrò molto da far con lei, disse Gastone. Crederesti che adesso esita a sposare mio zio e che sarò costretto di fare sfoggio d'eloquenza per deciderla a conchiudere un matrimonio che renderà felici due persone?

— Due è troppo! mormorò Nointel. Non si è mai sicuri di queste cose. Quando sono incominciate queste esitazioni un po' tardive?

— Ieri dopo la conversazione che tu avesti con lei, ma credo che sia un capriccio passeggero. Teme che l'istruzione disturbi la sua luna di miele, e, certo mio zio sarebbe molto distratto da suoi doveri coniugali a causa delle sue funzioni di giudice; ma ho un eccellente argomento da far valere per rassicurarla. Mi ha detto che si dimetterà.

— E' un' eccellente idea.

— Che dici?

— La verità. L'affare che istruisce non gli cagionerebbe che dispiaceri.

— Mi sembra pertanto ch'esso sia in miglior via. La lettera che tu gli rimetterai l'aiuterà a scoprire la colpevole.

— E' quello che io non auguro.

— Che dici tu mai!

— No caro, vi sono qualche volta nella vita dei misteri che è meglio non chiarire. La donna che ha ucciso Giulia è evidentemente una donna dell'alta società. Se per caso fosse della società frequentata da tuo zio, se egli la conoscesse, si troverebbe in una situazione atroce. Mi ricordo quello che ho provato quando si sospettava la signora di Barancos. Rammentati quello che hai sofferto in seguito all'arresto della signorina Lesterel.

— Quale rapporto vuoi tu mettere fra il mio caso, il tuo e...

— Per tuo zio, sarebbe molto peggio. E io sono dell'avviso della signora Cambry, la quale vorrebbe che il suo futuro marito abbandonasse questo processo. La signorina Lesterel e la signora di Barancos non hanno più nulla a temere.

(*Continua*)

Marzio, nel riparto in cui il riso viene brillato, si sviluppava un piccolo incendio. Il movimento rapido di un asse della macchina aveva riscaldato il cuscinetto ed il calore sviluppatosi fece sì che s'accendesse la trave sottoposta. Mentre gli addetti allo stabilimento si accingevano a spegnere il fuoco, certo Vittorio Derossi corse all'appostamento dei vigili in piazza Lipsia, da dove venne telegrafato al Comando. Staccaronsi tre treni sotto la direzione del comandante Chaudoin e del sotto comandante Weiglein. Però, arrivati sul luogo, i vigili trovarono che il fuoco era pressochè spento. Il danno è insignificante. Dopo visitato il pavimento, i vigili si ritirarono, lasciando per cautela un uomo di guardia durante la giornata.

Incendio a bordo. Ieri dopo le 3 pom., a bordo del piroscafo del Lloyd *Pollux*, ormeggiato al molo N. 2 del Punto franco, manifestavasi, per causa ignota, un incendio, nel camerino in coperta, ove si custodiscono le vernici ed i colori. Mentre il personale di bordo accingevasi a spegnere la fiammata, veniva avvertito l' appostamento dei vigili al Punto Franco, donde fu telegrafata la notizia al Comando. Di là si recò al molo un treno, sotto la direzione del comandante e del sottocomandante. L' incendio venne in breve spento dai vigili e dal personale del piroscafo. A bordo fecero atto di presenza il capitano ed il tenente di porto, ed il capitano ispettore del Lloyd. Il danno non è molto rilevante.

Funerali. Iermattina alle 11 fu portata all'estrema dimora la salma del compianto ed egregio prof. Bolla. Il trasporto doveva esser diretto al Camposanto, ma stante la grande partecipazione della scolaresca e del corpo insegnante dei varii istituti cittadini, il corteo dovette andare a piedi fino alla piazza della Barriera vecchia. Una trentina di carrozze seguì al cimitero il feretro, coperto da venti corone mortuarie. Il prof. Pio Sandrinelli, parlò, al camposanto, in nome del corpo insegnante dell'Accademia, rilevando le doti di mente e di cuore dell'estinto. Il prof. E. de Job lesse poi un suo discorso commemorativo. La salma verrà sepolta domani. La partecipazione di tanta e sì colta parte della nostra cittadinanza al lutto della famiglia Bolla e le attestazioni d'omaggio alla sua memoria possano esserle almeno di qualche lieve conforto.

Consorzio dei vetturali. Questo sodalizio terrà un congresso generale ai 15 corr., alle 9 pom., nella sede sociale in via del Tintore N. 6, al quale sono invitati tutt'i proprietari di publiche vetture anche non soci. L'ordine del giorno è il seguente: *a.*) Proposta ed eventuale approvazione di una tariffa riformata per le publiche vetture. *b.*) Proposta di riforma dello statuto.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati presso il nostro ufficio d' Amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Un portamonete con piccolo importo di denaro. - Un braccialetto di metallo. - Un fazzoletto di seta. - Un fazzoletto da naso rinvenuto sulla strada del Cacciatore dalla sig.na Ines Pegan. - Un fazzoletto da naso. - Alcune chiavi.

Grave disgrazia. - Giovanotto caduto sotto un carrozzone della tramvia. Il signor Raffaele Delvecchio, d' anni 22, agente di commercio, abitante in via Stadion N. 10, secondo piano, ieri, poco dopo l'una pom., trovavasi nel carrozzone N. 9 della tramvia. Giunto dirimpetto l'Arsenale d' artiglieria, scese dal carrozzone, ma lo fece in senso inverso al movimento del medesimo, perciò stramazzò al suolo; per non venire travolto, si girò lestamente, ma non in modo tanto rapido da salvarsi completamente, poichè la ruota posteriore del carrozzone gli passò sulla gamba sinistra. Un soldato di marina, a nome Vascotto, che stava seduto fuori dell'Arsenale d'artiglieria, accorse tosto e sollevò lo sventurato giovanotto, il quale per l'atroce dolore era semisvenuto, aiutato poi da altre persone, lo trasportò alla vicina farmacia Pozzetto, dove gli vennero prodigati i primi soccorsi e donde fu tosto telefonato alla Guardia medica. Accorse sollecitamente il dott. Plitek, con lettiga ed infermieri e, visitato il signor Delvecchio, constatò che aveva riportato una frattura complicata sotto il ginocchio sinistro. Il dott. Plitek gli praticò la necessaria fasciatura e poi colla lettiga lo fece trasportare all' ospedale; quivi fu collocato nella sezione «paganti» e preso in cura dall'operatore dott. Massopust. Il suo stato è molto grave e si teme possa rendersi necessaria l'amputazione.

Inutile dire che dinanzi alla farmacia Pozzetto, ov'era stato portato il ferito, si era radunata una gran folla e che tre guardie di p. s. dovettero molto adoperarsi per fare un po' di largo, affine di lasciar passare la lettiga.

A proposito della grave disgrazia di ieri. Da un' egregia persona riceviamo la seguente, che non esitiamo a publicare:

«*Spett. Redazione!*

Il disgraziato accidente per cui alcuni mesi fa un povero operaio perdette la vita sotto un carrozzone della Tramway, ha commosso indubitatamente tutti, senza però che si fosse pensato a prevenire simili infortuni. A breve distanza dal triste caso se ne registra oggi un simile, con conseguenze pure gravissime, se non fatali, pel colpito. E se non si provvede a tempo, la cronaca cittadina si occuperà senza dubio ancora di questa triste rubrica, perchè non mancheranno mai i maldestri, i distratti e gli ubriachi.

E' strano e deplorevole che la Società del Tram non segua ancora l'esempio di altre città, anche meno importanti della nostra, dove tutti i carrozzani sono muniti di un semplicissimo telaio di tavole applicato sotto la piattaforma, in modo da escludere in via assoluta il pericolo che una persona forse investita e calpestata dai cavalli venga anche stritolata e finita dalle ruote di un carrozzone carico!

Il provedimento indicato richiede poi una spesa tante inconcludente, forse 10-15 fior. per carrozzone, che la spett. Società del Tram non tarderà sperabilmente di adottarlo con quella sollecitudine che è richiesta dalla sicurezza del publico.»

E' morto ieri mattina all' ospedale il sensale Giovanni Pascoletti, che, come narrammo, era stato colto l' altra sera da un insulto d' apoplessia nel Caffè «Alla Casa Rossa» in via del Campanile.

La cisterna di Opicina. La costruzione di una cisterna e l'applicazione di grondaie a case private di Opicina furono allogate a due offerenti, per il prezzo di f. 2150.

Assi in vendita. E' stato deciso di vendere le assi di recinto del mercato di animali nelle ville di Opicina e Basovizza, visto che non servono allo scopo.

Lapidi e croci all'incanto. Nel giorno di sabato 12 corr., alle 9 e mezzo ant., avrà luogo nel cimitero cattolico di S. Anna la vendita di alcune centinaia di lapidi, croci, ecc.. divise in vari lotti e ciò al miglior offerente, non sotto il prezzo di stima. Le condizioni della vendita ed il prezzo della stima verranno indicati sopra luogo nel giorno suddetto.

Anfiteatro Fenice. La Compagnia di operette diretta da C. Zeller, di passaggio per Trieste, darà, cominciando da sabato 12 corr. tre rappresentazioni straordinarie. La prima sera darà *Il minatore*.

Domenica sera rappresentazione a scopo pio, *Il venditore d'uccelli*.

Durante il lavoro. Il fabbro meccanico Lodovico Pinoli, d' anni 17, abitante in via del Bosco N. 5, ieri mattina, lavorando, riportava una ferita lacera alla mano sinistra. Ricorse alla Guardia medica, ove ottenne le debite cure.

Ivi pure recossi ieri nel pomeriggio il barbiere Raimondo Klat, d' anni 18, abitante in via S. Maurizio N. 4, il quale lavorando riportava una ferita da punta alla mano sinistra.

Scottature. L'apprendista barbiere Rodolfo Buttignoni, d'anni 13, abitante in via Carintia N. 7, riportava l'altra sera varie ustioni di primo grado alla palma della mano sinistra. Ricorse alla Guardia medica ove ottenne le debite cure.

Lesioni accidentali. L'agente di commercio Edmondo Lokmer, d'anni 19, abitante in via del Lloyd N. 2, l'altra sera riportava casualmente contusione e distorsione al piede sinistro. Ottenne le debite cure alla Guardia medica.

Caduta. Gregorio Cerovatz, d'anni 60, abitante in via del Veltro N. 441, lavorante all'usina del gas, ierimattina, cadendo da una scala, riportò varie escoriazioni al cubito sinistro. Venne medicato alla Guardia medica.

Maltrattata dalla padrona. Cecilia Stefancich, d' anni 18, domestica presso una famiglia in via S. Spiridione, veniva ieri alle 4 pom. accompagnata alla Stazione centrale di soccorso, con varie contusioni alla faccia. Al dottore d' ispezione ella raccontò d' essere stata conciata a quel modo in seguito a percosse e graffi ricevuti dalla propria padrona. Dopo ottenute le debite cure, se n' andò per i fatti suoi.

L'amico dell'uomo. La ragazzina Antonietta Magini, d'anni 10, abitante in via del Bosco N. 24, ieri nel pomeriggio riportava una morsicatura al braccio sinistro, da un cane vagante nei pressi di casa sua. Accompagnata alla Guardia medica, le venne praticata la debita cauterizzazione.

Per mano altrui. Ieri, poco dopo il meriggio, presentavasi alla Guardia medica il cartolaio Natale Cechelin, d'anni 40, abitante in via del Pozzo Bianco N. 2, il quale, la scorsa notte, aveva riportato, per mano altrui, un colpo di bastone, che gli produsse escoriazioni al cubito sinistro ed una soffusione sanguigna al dorso della mano sinistra. Il dott. Plitek gli prodigò le debite cure.

La tratta delle bianche. L' agente di polizia Köhler arrestava, iermattina alle 9 1/4, al molo S. Carlo, certo Rubin Desved, d'anni 41, calderaio, da Zadegura nella Bucovina, perchè sospetto di lenocinio. In compagnia del Desved si trovavano tre giovani donne, che furono pure arrestate.

Falsi accattoni. L'altro, ieri alle 2 pom., certi Giulio H., d'anni 33, cameriere e Giovanni V., d'anni 34, lavorante fornaio, entrambi da Lubiana, si presentarono, col pretesto di chiedere l'elemosina, nell'abitazione di Virginia Pogatschnig, in via di Cologna N. 198, e la derubarono di un ombrollo del valore di f. 4. I malfattori furono più tardi arrestati dalle guardie di p. s. in via Giulia.

Cuoca derubata. La notte scorsa la cuoca Giovanna R., mentre si trovava in un caffè in piazza S. Giovanni, venne per opera di sconosciuto ladro derubata di un braccialetto d'argento del valore di f. 5.

Borseggio in chiesa. Ieri a mezzodì, nella chiesa di S. Antonio nuovo, certa Domenica D'Andrea, abitante in via del Farneto, venne derubata del portamonete contenente f. 10, che ella custodiva nella tasca del vestito.

Arresto di un pregiudicato. La scorsa notte, verso le 11 e mezzo, l' ufficiale di polizia Tiz, assistito dagli agenti Decolle e Pirz, arrestava al passo del ponte della Fabbra, certo Giuseppe di Teresa Goriup, d'anni 34, calzolaio disoccupato, da Slavina presso Adelberga, individuo pregiudicatissimo, più volte condannato per furto e vagabondaggio, sfrattato da Trieste. In occasione di una visita effettuata dal suddetto funzionario nell' esercizio di affittaletti di Caterina Spalmarin, il medesimo ebbe a rilevare che il Goriup aveva dormito una notte colà e che in tale incontro aveva rubato ad un compagno di stanza un paio di stivali del valore di f. 3.50. Il Goriup sarebbe inoltre urgentemente sospetto di aver commesso un furto di alcuni capi di vestiario per un valore di circa 7 fiorini, in danno della portinaia Teresa Pikel, nel casotto della quale si sarebbe introdotto dopo avere infranto una vetrata.

Altro come sopra. L'ufficiale di polizia Tiz e l'agente Hainau arrestarono, iermattina alle 7, certo Rodolfo fu Giacomo Znidersich, detto *Rosso*, d'anni 52, falegname, da Noklo presso Sesana, perchè contravventore alla speciale sorveglianza di polizia e perchè ricercato del capitanato distrettuale di Sesana, col quale egli deve regolare certi conti.

Pericolose minacce. Ieri mattina, alle 9, alla riva del Mandracchio, venne arrestato il marinaio dalmata Z., d'anni 16, perchè inveiva con pericolose minacce contro il proprio collega Pietro Papi, abitante in via dei Capitelli.

Eccedente arrestato. Ieri, alle 6 pom., il facchino Giuseppe L., d'anni 34, da Palmanova, commetteva eccessi in una liquoreria in via S. Sebastiano. Comparse le guardie lo condussero agli arresti, non senza ch'egli opponesse viva resistenza.

Lotto. Estrazione del 9 corr.:

Bruna	41	26	82	68	44
Innsbruck	83	5	18	88	39

Ogni giorno una. Tra due studenti:
— Guarda l'orologio... Che ora è?
— E' l'ora, caro mio, di portarlo al monte.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 9 Maggio. La Borsa di Berlino chiude debole: Credit 212.25, dopo Borsa 212.50, Rubli 219.30, Rend. Ital. 78.25, Disconto 187.—. (La chiusa precedente segnava: 212.50, 219.25, 78.—, 187.40). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 110.60, Rendita 87.50, Meridionali 594.50. (La chiusa precedente notava: 110.60, 87.87, 594.—). — Apertura Parigi: Rendita It 79.17, 79.40, 79.15. - La chiusa ufficiale segna: Francese 100.52, Italiana 79.37, Spagnuolo 64.$^{13}/_{16}$, Banche 635.—. (La chiusa precedente notava: 100.37, 79.05, 64.25, 636$^{11}/_{16}$). — Dopo borsa: Italiana 79.32.
— Qui Rendita Italiana da 77.$^{7}/_{8}$ a 78.$^{1}/_{8}$.

Listino. Napoleoni 9.93— a 9.93$^{1}/_{2}$, Zecchini 5.80 a 5.85, Lire sterline 12.47 a 12.48, Londra 124.90 a 126.20, Francia 49.60 a 49.65, Italia 44.85 a 44.05, Banconote italiane 44.90 a 45.15, Banconote germaniche 61.15 a 61.30, Rendita austriaca in carta 98.50 a 98.70, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4%, 119.20 a 119.40, Rendita austriaca in Corone 97.90 a 98.10, Rendita ungherese in Corone 96.05 a 95.25, Credit 352.50 a 352.50, Rend. Italiana 77.75 a 78.—, Lotti turchi 64.— a 64.50, Serbi 40.— a 41.—, Serbi nuovi 5.— a 5.25, Croce Rossa Italiana 13.10 a 13.40.

LONDRA 9. (Cambi Chiusa) Consolidati 100.$^{1}/_{8}$, Lombardi 9.$^{1}/_{2}$, Argento 29.—, Rend. spagnuola 64.75, Rendita italiana 78.$^{1}/_{2}$, Egiziane —.—, Cambio su Vienna 12.24, Sconto di piazza 1.$^{1}/_{8}$, Introiti della Banca —.—. Calma.

LONDRA 9. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 33.—, Consolidati greci 4%, 27.—.

FRANCOFORTE 9. (Borsa della sera). - Azioni Credit austr. 288.25, Lombarde 85.$^{1}/_{2}$, Rendita austr. in Corone —.—. Calma.

PARIGI 9. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3%, 100.52, Rendita italiana 5% 79.37, Rendita spagnuola esterna 64$^{13}/_{16}$, Azioni Banca Ottomana 635.—.

Caffè. AMBURGO 9. Chiusa: Santos good av. per Maggio 83.—, per Settembre 77.75, per dicembre 72.—. sost.o.

AMBURGO 9. Rio ordinario loco 76-79, reale loco 80-83, buono loco 84-87.

HAVRE 9. Chiusa: Santos good average per mese corr. per 50 chilò a franchi 100.50, per settembre a franchi 95.50.

NUOVA-YORK 9. Apertura: Rio per consegne future 10 in ribasso, sostenuto, invariato.

Cotoni. LIVERPOOL 9. Mercato inv.to. — Tenders in Dochets 9400, Vendite 10000, compresi affare consegna, Importazione 2628. — Merce americana 2 consegna da qualunque porto LMC. Per Maggio 3$^{33}/_{64}$, Maggio-Giugno 3$^{33}/_{64}$, Giugno-Luglio 3$^{[illegible]}/_{64}$, Luglio-Agosto 3$^{34}/_{64}$, Agosto-Settembre 3$^{36}/_{64}$, Settembre-Ottobre 3$^{[illegible]}/_{64}$, Ottobre-Novembre 3$^{[illegible]}/_{64}$, Novembre-Dicembre 3$^{38}/_{64}$, Dicembre-Gennaio 3$^{[illegible]}/_{64}$, Gennaio-Febraio 3$^{40}/_{64}$.

Farina. PARIGI 9. (Dodici Marche). Mese corrente 40.80, per Giugno 41.10, fiacco, per Luglio-Agosto 41.40, quattro ultimi mesi 42.10 (Tempo bello)

Olio. NAPOLI 9. Gallipoli contanti 80.32, per Maggio 80.32. Gioia contanti 79.60, per Maggio 79.60.

PARIGI 9. Mese corrente 45.25, per Giugno 46.60 fiacco, per Luglio-Agosto 46.—, 4 ultimi mesi 47.—.

MALAGA 9. (Via Londra) Olio d' oliva a reali 32.75 da Arroba franco a bordo.

Petrolio. BREMA 9. Loco 4.76 calmo.
ANVERSA 9. Loco 11.87, calmo.

Spirito. BERLINO 9. Loco 29.30, per Maggio 33.50, per Agosto 35.25.

PARIGI 9. Mese corrente 33.25, per Giugno 33.25 fiacco, per Luglio-Agosto 33.75, quattro ultimi mesi 34.—.

Zucchero. LONDRA 9. Zucchero Java a sc. 14.$^{1}/_{4}$, calmo Zucchero di rappe greggio à sc. 11$^{3}/_{4}$, calmo.

AMBURGO 9. (Chiusa). Per Maggio 11.80, per Giugno 11.75, per Agosto 11.75, calmo.

PARIGI 9. Greggio da 88° dis. 31.25 a —.— calmo, Bianco per mese corr. 33.60, per Giugno 33.60, fiacco, per Luglio-Agosto 33.60, 4 mesi da Ottobre 32.30, Raffinato 104.50 a 105.

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO" — REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO RONCO.

COMUNICATO.

Sigg. Raff. e G. Godina, farmacisti Via S. Giacomo in Monte, Qui.

Dopo l'uso di 3 boccette dell'**Antireumatico** e **Antigottoso** mi sono perfettamente guarito dai dolori articolari alle gambe e specialmente al ginocchio della gamba destra che mi affligevano da alcuni anni.

Un tanto mi è grato di attestare pubblicamente in unione alle mie più vive grazie.

Enrico Kunat
Libreria via S. Sebastiano N. 1.

Ringraziamento

L' addolorata **FAMIGLIA BOLLA**, profondamente commossa, ringrazia tutti quelli che presero tanta parte alla sua sciagura, nel tributare le estreme onoranze all'adorato estinto.

Giulia Pardo
nata WEIL

passò quest'oggi a miglior vita dopo lunghe sofferenze.

L'addolorata **Famiglia**, anche a nome degli assenti figli e congiunti partecipa tale perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Cimitero.

Trieste, 9 Maggio 1894.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl'indirizzi vengono dati all' ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Cercasi garzona sarta da donna, via Media 3, IV, Stiebel 365

Ricercansi mezzo facchino falegname per negozio mobili. Madonna mare 15 366

Ricercasi abile contadino ammogliato per campagna vicino città. Rivolgersi via Giulia 9, terzo piano 325

Ricercansi ragazzi dai 14 ai 16 anni, per la distribuzione di giornali. Rivolgersi dalle 1 alle 3 pom. all' amministrazione del „Piccolo" 44

Signorina di buona famiglia cerca occupazione in qualità donna di chiave possibilmente fuori di Trieste. Indirizzo al «Piccolo» 318

Viaggiatore per la Croazia, Bosnia, Erzegovina cerca rappresentanze. Offerte sub «Viaggiatore» al «Piccolo» 332

Abile giardiniere e fiorista cerca occupazione. Indirizzo via S. Cilino N. 500, Trieste. 327

Servitù scelta raccomandata prontamente disponibile. Agenzia Wranitzky via Nuova 39. 348

Falegname abile lavorante, coi propri ordigni, ottimi attestati, che parla tre lingue offresi presso qualche fabrica oppure negozio però lavoro stabile. Offerte al «Piccolo» Francesco N. 342

Piazzista esperto nel ramo commestibili, con ottime referenze offresi, assumendo pure incassi, verso piccolo mensile e provvigione. Offerte sub L. M. fermo in posta. 281

Abile sarta 80 soldi raccomandasi. Indirizzo «Piccolo» 330

ISTRUZIONE

Studente impartisce lezioni ed anche piano. Offerte al «Piccolo» sub «Lezioni». 329

Lezioni pianoforte, canto, istruzione italiana o tedesca, Via Scussa 5, porta 6 326

AFFITTANZE

Ricercasi magazzinetto per 24 Agosto, nel pressi Caserma Grande. Indirizzo al „Piccolo" 292

Ricercasi quartiere signorile soleggiato, 4 stanze, cucina, acqua, posizione centrica, Offerte sub A. P. «Piccolo» 285

Affittansi per la stagione estiva due stanze con o senza mobili, camerino e comodo di cucina, vista al mare, dieci minuti dalla città. Indirizzo al «Piccolo» 341

D'affittare stanza ammobiliata per signore solo, fiorini 6. Indirizzo «Piccolo» 343

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone, specialmente poi ai Signori Superiori, Colleghi ed Amici dell'amatissimo, indimenticabile estinto

ROBERTO MLEKUS

che vollero compiere il pietoso ufficio di accompagnarne le spoglie mortali all'ultima dimora, profondamente commossi, rendono i firmati, a nome pure di tutti i parenti, i più vivi ringraziamenti.

TRIESTE, 9 Maggio 1894.

ISIDORO ROY, zio.
G. L. ZIZECLI.

D'affittare botteghetta vicino Caserma grande. Indirizzo al «Piccolo» 345

D'affittare due stanze bene ammobiliate con bellissima vista. Indirizzo al «Piccolo» 350

Affittasi stanza ammobiliata uno o due signori con o senza costo. Valdirivo 17, I. 354

Affittasi quartiere 9 stanze con cucina, prezzo conveniente. Indirizzo amministrazione «Piccolo» 227

Affittasi piccolo quartiere campagna, stagione od anno. Indirizzo «Piccolo» 276

Affittasi stanza e costo, via Amalia 14. Rivolgersi dal portinaio 315

Affittasi stanza ammobiliata, Chiozza 2, p. I. Informarsi porta 5 323

Affittasi stanza grande elegantemente ammobiliata via Valdirivo N. 7 338

D'affittare prontamente quartiere di 10 locali con grande sala. Rivolgersi via Cavana 2, I piano 355

D'affittare camera ammobiliata con comodo di cucina o senza. Via Madonnina N. 14, p. II sul di dietro 357

Occasione. Affittansi quattro magnifiche stanze parchettate, sulla strada I piano, atrio, camerino, cucina, centro città fiorini 80 dal 24 maggio al 24 Agosto. Indirizzo «Piccolo» 338

460 amena posizione, locali 8, tasse, gas, parchetti ed anche Aurisina, per luglio. Indirizzo al Piccolo 364

Stanza, stanzetta prontamente, uno due letti, Maurizio 3, porta 18 362

Signore cerca stanza ammobiliata e costo, presso famiglia tedesca, senza figli. Offerte sotto F. H. ferma in posta 351

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, via degli Artisti 6, I 346

Stanza fiorini 7, volendo costo. Via Artisti 8, II sinistra 349

25 fiorini camera ammobiliata costo via San Lazzaro 4, secondo 337

Erpelle Cosina, rimpetto la Stazione, «Alla Città di Trieste» alcune stanze disponibili 336

Magazzino grande in corte Solitario 2 affittasi per fiorini 350 314

A Tüffer affittansi per la stagione estiva, due belle, grandi camere ammobiliate. Indirizzarsi presso signora Helene Uhlich, Tüffer N. 23. 310

Campagna con bella casa e giardino bene ombreggiato e fresco, vista stupenda, adatissimo per villeggiatura estiva affittasi mite prezzo. Indirizzo «Piccolo» 290

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi chiffonier tre porte con specchio. Offerte sub «Mobili» al «Piccolo» 368

Vendesi negozio commestibili unito quartiere, magazzino carbone, bottega terraglie. Indirizzo «Piccolo» 356

Vendesi un pianoforte causa partenza. Indirizzo al «Piccolo» 324

Vendesi prontamente pianoforte usato per fiorini novanta. Indirizzo al «Piccolo» 355

Vendesi motore a gas Langer Wolff quasi nuovo, della forza di quattro cavalli con accessori. Cederebbesi altresì il magazzeno ov'è installato. Indirizzo al «Piccolo» 245

Vendesi camera letto nuova. Falegname S. Giacomo in monte 6 288

Utensili commestibili, banco olio ricercansi. Offerte sub «Utensili» Piccolo 298

Forno da cedere eventualmente assumerebbesi socio pratico mestiere. Indirizzo «Piccolo» 314

Causa partenza da vendere tre case. Indirizzo al Piccolo 127

Conchiglie, coralli, vendesi bella partitella. Indirizzo «Piccolo» 294

Mobili usati da vendersi. Esclusi rivenditori. Indirizzo «Piccolo» 291

Pompe aspiranti, prementi per liquidi, fanali da giardino. Caserma 7 244

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Furono lasciati in giardino della Stazione su una panchina due pacchetti di merci, si prega l'onesto trovatore di portarli al «Piccolo» ove riceverà adeguata mancia 359

DIVERSI

Fior di maggio adorato, forse un giorno comprenderete quanto forte vi amai; il mio dolore è il vostro. Perdonatemi. 3$^{1}/_{2}$ 381

Nina mendace. Chi vivrà vedrà, Beppi 339

Lucilla. 340

Bene arrivato - gentile Spagnuolo Domino Edera 344

A. B. C. D. Prego ritirare lettera sotto nuovo indirizzo scrittomi 358

Narcisa siete pregata gentilmente ritirare lettera fermo posta 360

Mon coeur Vraiment je ne te laisse plus t'en aller, jamais plus, surtout là! Le sentiment de te savoir en cet endroit est trop pénible! C'est inexprimable de dire, comment je me réjouis de te revoir ma bien aimée. — Aujourd'hui ? Mille... 361

Ricercasi socio oppure capitalista con fiorini 2000 a 4000 per azienda avviata, utile 20%. Offerte al «Piccolo» «Lucro» 353

F. 50.000 disponibili per prime intavolazioni in città. Offerte sub «Mutuo» al «Piccolo» 277

Ai 14 corrente grande Sagra a Storie, 10 bandisti, 6 tavolazzi, vino e cucina squisita, presso l'oste Giuseppe Maicen. 384

Tappezziere Bujasic, via Muda vecchia 3, eseguisce lavori prezzi convenientissimi 347

Lettiere, chiffoniers, armadi, specchi, tappezzerie, giardiniere, modiglioni, sedie, prezzi concorrenza. Esposizione Delpin, Torrente 82 352

Crema inglese e vernici per scarpe gialle, Calzoleria Mödling Corso 27 321

Eleganti vestiti confezionati per signora fiorini 12 e più, vestaglie fiorini 4 e più, nonchè vestiti per cresima a prezzi modicissimi. Trovansi nel lavoratorio Benporat-Spizzichino, Piazza Borsa 3. 233

Fiori e piante artificiali per Chiesa, prezzi mitissimi. Piazza Ponterosso 4, terzo piano. [illegible]

Tamarindo (estratto dolcificato) «Huber» bottiglie da $^{1}/_{4}$ litro soldi 40; bottiglie vuote riprendonsi a soldi 5.

Cura primaverile La migliore e più economica col The Millefiori, Per 12 giorni di cura soldi 50. Unicamente Farmacia Praxmarer «Ai due mori» Piazza Grande. 1551

Cura di primavera efficacissima ed economica col succo vegetale. Farmacia Rovis 82

AVVISO.

Per le molte ricerche fattemi, mi pregio informare che apro dei **Corsi riuniti per l'insegnamento del Pianoforte** tanto per principianti, quanto per allievi avanzati, divisi in due sezioni: maschile e femminile. **Prezzo fiorini 6 e 8.**

Maggiori schiarimenti e le iscrizioni si ricevono **in via delle Acque N. 4, I p.** dalle ore 12 alle 3, a tutto maggio corrente.

ERNESTO LUZZATTO
Maestro di Pianoforte

Occasione eccezionale per la Cresima
FOTOGRAFIA E. MIONI
Corso N. 41 (vicino il Monteverde)

6	finissime fotografie	Mignon	soli	f. 2.—
3	»	da visita	»	» 1.50
7	»	»	»	» 2.50
13	»	»	»	» 4.—
3	»	gabinetto	»	» 3.50
6	»	»	»	» 5.—
12	»	»	»	» 8.—

AL BOSCHETTO
Oggi Giovedì 10 Maggio
BANDA MILITARE
L. Koller.

Via Nuova 28
IN OCCASIONE DELLA CRESIMA
Colossale arrivo
CAPPELLI DI FELTRO
da ragazzi, a prezzi eccezionali
da f. 1.20 in più
CAPPELLI DA UOMO
da f. 1.30 in più
Via Nuova N. 28

IL MIGLIOR REGALO PER CRESIMA
è un viglietto originale di Lotteria comperato presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. — Viglietti da f. 4, 6, 12, 14, 15 e più.

Bella abitazione estiva
d'affittarsi pel 1. luglio a. c.
nel castello di **Weiseelburg** (presso la città e la stazione ferroviaria di Weiseelburg nella Carniola inferiore.) Quattro belle stanze con cucina e dispensa. Clima salubre. Bei dintorni, ricchi di boschi.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio forestale di Ainödt, **posta Hof, (Carniola inferiore).**

SONO ARRIVATE
Grandi partite
in
Stoffe da uomo
a prezzi enormemente
RIBASSATI
Fodere in misure esatte
S. ÖHLER & COMP.
DI VIENNA
Trieste, Corso 9.
PREZZI FISSI
Vendita di Manifatture di moda, Stoffe da uomo, Telerie e Seterie, Tappeti, Stoffe da mobili, Biancherie, Pizzi, Ricami, Nastri, Articoli di acconciatura, ecc. Propria fabbrica Maglierie.

Bella abitazione estiva
d'affittarsi pel 15 Maggio a. c.
nel castello di **Ainödt** (1 ora dalla città di Rudolfswert, mezza ora dalla stazione climatica di Töplitz e dalla stazione ferroviaria di Straza). L'abitazione consiste di sei stanze, cucina e dispensa. L'abitazione può anche venir suddivisa: Clima salubre e aggradevole. Bellissimi dintorni, ricchi di boschi nella Carniola inferiore.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all' ufficio forestale di Ainödt, **Posta Hof, (Carniola inferiore).**

In via Fontanone N. 16
fu aperto un
DEPOSITO VINO
da pasto e in bottiglie, di
Refosco, Terrano e Champagne Istriano
proveniente dalle cantine del
Com. Gir. Dott. Manzutto
d'UMAGO (Istria)
premiato con medaglie dal Ministero e da Esposizioni vinicole primarie
Vino I qualità a soldi 26, 28, 30 il litro.
Refosco spumante vecchio Bott. $^{8}/_{10}$ f. 1.40
Champagne » » » » 1.70
Le famiglie potranno commettere parimenti il vino di dette cantine nel vecchio Spaccio in via Coppa N. 5